



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DI IMPIANTI DI LINEE E RETI PER LA TRASMISSIONE E LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TELEFONIA UTILI A REALIZZARE COLLEGAMENTI PER L’INSTALLAZIONE DI PUNTI WI-FI COMUNALI IN AREE APERTE E/O ALL’INTERNO DI EDIFICI PUBBLICI E ALIMENTAZIONE DI UNA CENTRALINA MOBILE PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA’ AMBIENTALE NELL’AMBITO DEL “POR-FESR 2014-2020 FVG – AZIONE 4.1 – AGENDA URBANA – T.E.M. TORRE ECO MOB CITY SENSING ”.
CUP: B51G16000000004

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

ART. 1 – CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI	3
ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 3 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI	3
ART. 4 – REQUISITI DI RISPONDEZA A NORME, LEGGI E REGOLAMENTI E CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI	4
ART. 5 – PRESCRIZIONI PROGETTUALI E SUI MATERIALI	4
ART. 6 – QUALITA' E CARATTERISTICHE DEI MATERIALI	6
ART. 7 – VERIFICHE E PROVE SUGLI IMPIANTI	6
ART. 8 – COLLAUDO DEGLI IMPIANTI	7
ART. 9 – GARANZIA DEGLI IMPIANTI	7
ART. 10 – TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO	7
ART. 11 – COMPENSO	7
ART. 12 – MODALITÀ DI PAGAMENTO	8
ART. 13 – OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E DISPOSIZIONI VARIE	8
ART. 14 – RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO	9
ART. 15 – IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE	9
ART. 16 – SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE	9
ART. 17 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI	9
ART. 18 – VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	10
ART. 19 – OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE	11
ART. 20 – CAUZIONE DEFINITIVA	11
ART. 21 – PENALI	11
ART. 22 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	11
ART. 23 – RECESSO	13
ART. 24 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	13
ART. 25 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	13
ART. 26 – SICUREZZA DEL PERSONALE	14

ART. 1 – CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Il presente Capitolato Prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e il soggetto esecutore, in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto.

ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di realizzazione e certificazione di impianti di linee e reti per la trasmissione e distribuzione di energia elettrica e telefonia, comprensivo della progettazione semplificata in conformità alla vigente normativa e alle indicazioni delle guide alle norme UNI, CEI e altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea, utili a realizzare i collegamenti per l'installazione di punti wi-fi comunali in aree aperte e/o all'interno di edifici pubblici.

I servizi richiesti formano oggetto di un unico incarico ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali. L'incarico professionale in argomento comprende anche la predisposizione delle pratiche e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative relative all'acquisizione di pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. connesse alle attività di cui sopra, anche in supporto al Comune di Pordenone.

ART. 3 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI

Il servizio comprende:

- i. per l'**Istituto Flora** in via Stradelle: progettazione semplificata ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 37/2008, realizzazione, certificazione con produzione di elaborati *As-Built* firmati da tecnico abilitato e collaudo della linea di alimentazione con partenza dal quadro elettrico esistente dell'edificio fino all'armadio di rete esistente, in prossimità dei due *access point* che verranno posizionati nell'area esterna/cortile della scuola su appositi pali dedicati;
- ii. per il **parcheggio del campo sportivo** in **via Peruzza**: progettazione semplificata ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 37/2008, realizzazione, certificazione con produzione di elaborati *As-Built* firmati da tecnico abilitato e collaudo della linea di alimentazione con partenza dal quadro elettrico esistente dell'edificio fino all'armadio di rete esistente, nelle vicinanze dell'*access point* che verrà installato sul muro dell'edificio in prossimità dell'ingresso principale;
- iii. per l'area esterna alla **rotatoria tra via Stradelle e via Galileo Galilei** in zona **San Valentino**: progettazione semplificata ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 37/2008, realizzazione, certificazione con produzione di elaborati *As-Built* firmati da tecnico abilitato e collaudo della linea di alimentazione e del nuovo quadro elettrico che sarà collegato al nuovo contatore Enel (a carico del Comune), fino all'*access point* che verrà posizionato su palo dedicato nell'area verde in prossimità della casetta esistente di distribuzione acqua;
- iv. per l'area esterna presso il giardino della Scuola Primaria Beato Odorico sita in **via Piave**: progettazione semplificata ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 37/2008, realizzazione, certificazione con produzione di elaborati *As-Built* firmati da tecnico abilitato e collaudo della linea di alimentazione che collega il nuovo contatore Enel (a carico del Comune) con il quadro elettrico da installare, compreso di presa pentapolare da 380v, per l'alimentazione della centralina mobile per rilevamento dati ambientali.

L'importo da porre a base d'asta, pari a stimati € 7.600,00 oneri di legge esclusi, deve ritenersi comprensivo delle lavorazioni sopra elencate, in piena rispondenza alla normativa vigente in materia di impianti elettrici di cui al D.M. 37/2008 e smi, e della produzione degli elaborati *As-Built* con le certificazioni del caso per dare il servizio concluso a regola d'arte.

ART. 4 – REQUISITI DI RISPONDENZA A NORME, LEGGI E REGOLAMENTI E CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI

Gli impianti e i componenti devono essere realizzati a regola d'arte, conformemente alle prescrizioni del D.M. 37/2008, del D. Lgs. 81/2008 e le loro successive modifiche e integrazioni. Le caratteristiche degli impianti stessi, nonché dei loro componenti, devono corrispondere alle norme di legge e di regolamento vigenti, dovranno essere dimensionati per portate fino a 3kW, ed in particolare essere conformi:

- i. alle prescrizioni di sicurezza delle Norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano);
- ii. alle prescrizioni e indicazioni dell'ENEL o dell'azienda distributrice dell'energia elettrica.

Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, sia le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, dovranno essere consegnate:

- i. in forma cartacea (n. 2 copie);
- ii. su supporto digitale nei formati modificabili compatibili con i software in uso degli uffici dell'Amministrazione ed in formato di stampa pdf.

Tutti gli elaborati di As-Built dovranno essere firmati dai professionisti personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di offerta.

ART. 5 – PRESCRIZIONI PROGETTUALI E SUI MATERIALI

Isolamento dei cavi:

I cavi utilizzati nei sistemi di prima categoria devono essere adatti a tensione nominale verso terra e tensione nominale non inferiori a 450/750 V, simbolo di designazione 07. Quelli utilizzati nei circuiti di segnalazione e comando devono essere adatti a tensioni nominali non inferiori a 300/500 V, simbolo di designazione 05. Questi ultimi, se posati nello stesso tubo, condotto o canale con cavi previsti con tensioni nominali superiori, devono essere adatti alla tensione nominale maggiore.

Colori distintivi dei cavi

I conduttori impiegati nell'esecuzione degli impianti devono essere contraddistinti dalle colorazioni previste dalle vigenti tabelle di unificazione. In particolare, i conduttori di neutro e protezione devono essere contraddistinti rispettivamente ed esclusivamente con il colore blu chiaro e con il bicolore giallo-verde. Per quanto riguarda i conduttori di fase, devono essere contraddistinti in modo univoco per tutto l'impianto dai colori: nero, grigio (cenere) e marrone;

Sezioni minime e cadute di tensioni massime ammesse

Le sezioni dei conduttori calcolate in funzione della potenza impegnata e della lunghezza dei circuiti (affinché la caduta di tensioni non superi il valore del 4% della tensione a vuoto) devono essere scelte tra quelle unificate. In ogni caso non devono essere superati i valori delle portate di corrente ammesse, per i diversi tipi di conduttori, dalle tabelle di unificazione CEI-UNEL.

Sezione minima dei conduttori di neutro:

La sezione dei conduttori di neutro non deve essere inferiore a quella dei corrispondenti conduttori di fase. Per conduttori in circuiti polifasi, con sezione superiore a 16 mm², la sezione dei conduttori neutri può essere inferiore rispetto a quella dei conduttori di fase, con il minimo tuttavia di 16 mm² (per conduttori in rame), allorché la corrente massima che si prevede possa percorrere il conduttore di neutro non sia superiore alla corrispondente corrente ammissibile per la sezione ridotta del neutro;

Sezione dei conduttori di protezione, di terra ed equipotenziali

La sezione dei conduttori di terra, protezione ed equipotenziali, cioè dei conduttori che collegano all'impianto di terra le parti da proteggere contro i contatti indiretti e tra loro le masse, non deve essere inferiore a quella indicata nelle tabelle delle norme CEI 64-8/5.

Propagazione del fuoco lungo i cavi

I cavi in aria installati individualmente, cioè distanziati fra loro di almeno 250 mm, devono rispondere alla prova di non propagazione delle norme CEI 20- 35. Quando i cavi sono raggruppati in ambiente chiuso in cui sia da

contenere il pericolo di propagazione di un eventuale incendio, essi devono avere i requisiti di non propagazione dell'incendio in conformità alle norme CEI 20-22.

Canalizzazioni

I conduttori, a meno che non si tratti di installazioni volanti, devono essere sempre protetti e salvaguardati meccanicamente. Dette protezioni possono essere costituite da: tubazioni, canalette porta cavi, passerelle, condotti o cunicoli ricavati nella struttura edile, ecc. Negli impianti in edifici civili e similari si devono rispettare le seguenti prescrizioni.

1) Tubi protettivi, percorso tubazioni, cassette di derivazione

Nell'impianto previsto per la realizzazione sotto traccia, i tubi protettivi devono essere in materiale termoplastico serie leggera per i percorsi sotto intonaco, in acciaio smaltato a bordi saldati oppure in materiale termoplastico serie pesante per gli attraversamenti a pavimento. Il diametro interno dei tubi deve essere pari ad almeno 1,3 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio dei cavi in esso contenuti. Tale coefficiente di maggiorazione deve essere aumentato a 1,5 quando i cavi siano del tipo sotto piombo o sotto guaina metallica. Il diametro del tubo deve essere sufficientemente grande da permettere di sfilare e reinfilare i cavi in esso contenuti con facilità e senza che ne risultino danneggiati i cavi stessi o i tubi. Il tracciato dei tubi protettivi deve consentire un andamento rettilineo orizzontale (con minima pendenza per favorire lo scarico di eventuale condensa) o verticale. Le curve devono essere effettuate con raccordi o piegature che non danneggino il tubo e non pregiudichino la sfilabilità dei cavi. A ogni brusca deviazione resa necessaria dalla struttura muraria dei locali, a ogni derivazione secondaria dalla linea principale e in ogni locale servito, la tubazione deve essere interrotta con cassette di derivazione. Le giunzioni dei conduttori devono essere eseguite nelle cassette di derivazione impiegando opportuni morsetti e morsetterie. Dette cassette devono essere costruite in modo che nelle condizioni ordinarie di installazione non sia possibile introdurvi corpi estranei e risulti agevole la dispersione di calore in esse prodotta.

2) Canalette porta cavi

Per i sistemi di canali battiscopa e canali ausiliari si applicano le norme CEI 23- 19. Per gli altri sistemi di canalizzazione si applicheranno le norme CEI specifiche, ove esistenti. Il numero dei cavi installati deve essere tale da consentire un'occupazione non superiore al 50% della sezione utile dei canali, secondo quanto prescritto dalle norme CEI 64-8. Per il grado di protezione contro i contatti diretti, si applica quanto richiesto dalle norme CEI 64-8 utilizzando i necessari accessori (angoli, derivazioni ecc.); in particolare, opportune barriere devono separare cavi a tensioni nominali differenti. I cavi vanno utilizzati secondo le indicazioni delle norme CEI 20-20. Devono essere previsti per canali metallici i necessari collegamenti di terra ed equipotenziali secondo quanto previsto dalle norme CEI 64-8. Nei passaggi di parete devono essere previste opportune barriere tagliafiamma che non degradino i livelli di segregazione assicurati dalle pareti stesse. Le caratteristiche di resistenza al calore anormale e al fuoco dei materiali utilizzati devono soddisfare quanto richiesto dalle norme CEI 64-8.

Protezione contro i contatti indiretti

Devono essere protette contro i contatti indiretti tutte le parti metalliche accessibili dell'impianto elettrico e degli apparecchi utilizzatori, normalmente non in tensione ma che, per cedimento dell'isolamento principale o per altre cause accidentali, potrebbero trovarsi sotto tensione (masse). Per la protezione contro i contatti indiretti ogni impianto elettrico utilizzatore o raggruppamento di impianti, contenuti in uno stesso edificio e nelle sue dipendenze (quali portinerie distaccate e simili), deve avere un proprio impianto di terra. A tale impianto di terra devono essere collegati tutti i sistemi di tubazioni metalliche accessibili destinati ad adduzione, distribuzione e scarico delle acque, nonché tutte le masse metalliche accessibili di notevole estensione esistenti nell'area dell'impianto elettrico utilizzatore stesso.

Protezione mediante doppio isolamento

Vista la tipologia semplice di impianti oggetto del presente appalto di servizi, in alternativa al coordinamento fra impianto di messa a terra e dispositivi di protezione attiva, la protezione contro i contatti indiretti può essere realizzata adottando macchine e apparecchi con isolamento doppio o

rinforzato per costruzione o installazione: apparecchi di Classe II. In uno stesso impianto la protezione con apparecchi di Classe II può coesistere con la protezione mediante messa a terra; tuttavia è vietato collegare intenzionalmente a terra le parti metalliche accessibili delle macchine, degli apparecchi e delle altre parti dell'impianto di Classe II.

Protezione delle condutture elettriche

I conduttori che costituiscono gli impianti devono essere protetti contro le sovracorrenti causate da sovraccarichi o da corto circuiti. La protezione contro i sovraccarichi deve essere effettuata in ottemperanza alle prescrizioni delle norme CEI 64-8. In particolare, i conduttori devono essere scelti in modo che la loro portata sia superiore o almeno uguale alla corrente di impiego. Deve essere prevista la posa in opera di interruttori automatici magnetotermici a protezione degli impianti, conformi alle norme CEI 23-3 e CEI 17-5. Gli stessi devono interrompere le correnti di corto circuito che possono verificarsi nell'impianto per garantire che nel conduttore protetto non si raggiungano temperature pericolose. Essi devono avere un potere di interruzione almeno uguale alla corrente di corto circuito presunta nel punto di installazione. È tuttavia ammesso l'impiego di un dispositivo di protezione con potere di interruzione inferiore a condizione che a monte vi sia un altro dispositivo avente il necessario potere di interruzione (norme CEI 64-8/4).

Protezione di circuiti particolari

Le derivazioni all'esterno e le derivazioni installate in ambienti speciali, eccezione fatta per quelli umidi, devono essere protette singolarmente.

ART. 6 – QUALITÀ E CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Tutti i materiali e gli apparecchi impiegati negli impianti elettrici e di distribuzione di energia elettrica devono essere adatti all'ambiente in cui sono installati e devono avere caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità alle quali possono essere esposti durante l'esercizio. Tutti i materiali e gli apparecchi devono essere rispondenti alle relative norme CEI e alle tabelle di unificazione CEI-UNEL, ove queste esistano. Nella scelta dei materiali è raccomandata la preferenza ai prodotti nazionali o comunque a quelli dei Paesi della CE. Tutti gli apparecchi devono riportare dati di targa ed eventuali indicazioni d'uso utilizzando la simbologia del CEI e la lingua italiana.

Per quanto riguarda i comandi (interruttori, deviatori, pulsanti e simili) e prese a spina, sono da impiegarsi apparecchi da incassi modulari e componibili. Gli interruttori devono avere portata di 16 A. Le prese devono essere di sicurezza con alveoli schermati. I comandi e le prese devono eventualmente anche poter essere installati su scatole da parete con grado di protezione IP 40 e/o IP 55.

ART. 7 – VERIFICHE E PROVE SUGLI IMPIANTI

In corso d'opera

Durante il corso dei lavori, la Committenza si riserva di eseguire verifiche e prove preliminari sugli impianti o parti degli stessi, in modo da poter tempestivamente intervenire qualora non fossero rispettate le condizioni del presente Capitolato. Le verifiche potranno consistere nell'accertamento della rispondenza dei materiali impiegati con quelli stabiliti, nel controllo delle installazioni secondo le disposizioni convenute (posizioni, percorsi ecc.), nonché in prove parziali di isolamento e di funzionamento e in tutto quello che può essere utile allo scopo sopra accennato. Dei risultati delle verifiche e delle prove preliminari di cui sopra, si dovrà compilare regolare verbale.

Protezioni contro i corto circuiti e i sovraccarichi

Si deve controllare che:

- il potere di interruzione degli apparecchi di protezione contro i cortocircuiti sia adeguato alle condizioni dell'impianto e della sua alimentazione;
- la taratura degli apparecchi di protezione contro i sovraccarichi sia correlata alla portata dei conduttori protetti dagli stessi.

ART. 8 – COLLAUDO DEGLI IMPIANTI

Il collaudo, da eseguirsi in concomitanza con la data di ultimazione dei lavori per singolo edificio/area esterna, dovrà accertare che gli impianti e i lavori, per quanto riguarda i materiali impiegati, l'esecuzione e la funzionalità siano in tutto corrispondenti a quanto precisato nel presente Capitolato, tenuto conto di eventuali modifiche concordate in sede di aggiudicazione dell'appalto o nel corso dell'esecuzione dei lavori. Verrà redatto regolare verbale di collaudo a cui saranno allegati gli elaborati *As-Built* firmati da professionista abilitato il cui onere resta a carico della ditta che risulterà aggiudicataria del presente appalto, senza i quali non verrà eseguita la presa in carico degli stessi.

Dovranno essere resi quindi:

1. dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte di cui all'art. 7 del DM 37/08, con modulistica conforme;
2. disegni e relazione di corrispondenza *As-Built* firmati da professionista abilitato.

ART 9 – GARANZIA DEGLI IMPIANTI

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire gli impianti eseguiti per un periodo di 24 mesi dalla data di sottoscrizione dei certificati di conformità e degli *As-Built*. Si intende per garanzia degli impianti, entro il termine precisato, l'obbligo che incombe alla Ditta appaltatrice di riparare tempestivamente, a sue spese, comprese quelle di verifica tutti i guasti e le imperfezioni che si dovessero manifestare negli impianti per effetto della non buona qualità dei materiali utilizzati o per difetto di montaggio.

ART. 10 – TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

L'inizio delle attività di realizzazione e certificazione degli impianti elettrici, così come descritti all'art. 3 del presente Capitolato, decorreranno dalla data di comunicazione di aggiudicazione della gara a mezzo Posta Elettronica Certificata e termineranno con l'emissione dell'ultimo verbale di collaudo degli impianti elettrici sopra citati.

I tempi massimi per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente capitolato prestazionale, sono articolati per fasi:

a) **FASE A – Progettazione e Realizzazione:** in tale fase, dopo apposito sopralluogo e presa visione degli edifici e/o aree esterne, dovrà essere eseguita una progettazione semplificata (art. 5 del D.M. 37/2008) con immediata realizzazione impianti di distribuzione di energia elettrica/alimentazione elettrica come descritti all'art. 3 del presente Capitolato, nonché gli stessi dovranno essere ultimati/attivati, **entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di comunicazione dell'affidamento.**

b) **FASE B – Collaudo e Consegna degli elaborati *As-Built*:** il collaudo degli impianti realizzati dovrà essere eseguito in concomitanza all'ultimazione degli stessi. La consegna degli elaborati *As-Built* firmati da tecnico abilitato corredate dalle certificazioni sulla corretta posa in opera, sui materiali impiegati e in base a quanto disposto dal D.M. 37/2008, dovranno essere depositate agli atti entro **30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ultimazione** (entro quindi 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'affidamento).

Nel caso di mancato rispetto del termine di consegna di ciascuna fase progettuale, sarà applicata una penale nelle modalità previste nel presente Capitolato.

ART. 11 – COMPENSO

Il prezzo posto a base di gara è stato stimato in € 7.600,00 per le attività oggetto del presente capitolato prestazionale, ribassato della percentuale di sconto offerto dall'aggiudicatario, costituirà il corrispettivo spettante per il servizio di realizzazione e certificazione di impianti di linee e reti per la trasmissione e distribuzione di energia elettrica e telefonia, comprensivo della progettazione semplificata in conformità alla vigente normativa, utili a realizzare i collegamenti per l'installazione di punti wi-fi comunali in aree aperte e/o all'interno di edifici pubblici e alimentazione di una centralina

mobile per il monitoraggio qualità ambientale nell'ambito del progetto **POR-FESR 2014-2020 FVG – Azione 4.1 – Agenda Urbana – T.E.M. Torre Eco Mob City Sensing.**

Il prezzo di aggiudicazione si intende al netto dell'IVA.

Saranno a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri strumentali ed organizzativi necessari per l'espletamento delle prestazioni connesse all'incarico, ivi comprese le polizze assicurative per le responsabilità derivanti dalle attività da svolgere.

Poiché è espressamente stabilito che con la sola presentazione dell'offerta, l'Appaltatore riconosce che l'importo contrattuale dell'appalto, come risultante dal ribasso offerto in sede di gara, è fisso, invariabile e commisurato all'oggetto dell'appalto, egli non potrà richiedere, per nessuna ragione, la revisione di tale importo, né la corresponsione di indennizzi o risarcimenti.

ART. 12 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il compenso, riferito alle prestazioni descritte nel presente capitolato, verrà erogato in unica soluzione, entro il termine previsto per legge a partire dalla data di consegna alla S.A. degli elaborati richiesti all'art. 10 lett b).

Ferma restando l'ottemperanza dell'Affidatario agli obblighi citati nel presente atto, la liquidazione dei compensi sarà effettuata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa fattura elettronica, ad accertato corretto adempimento contrattuale, nonché all'assolvimento degli obblighi in ordine alla regolarità nel pagamento delle contribuzioni e delle retribuzioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DURC).

In caso di contestazione in ordine all'entità e/o spettanza dei pagamenti, il termine per il pagamento delle somme rimarrà sospeso per la sola parte dell'importo oggetto di contestazione. L'Affidatario non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza dei pagamenti o sull'entità dei medesimi.

Qualora, per qualsiasi motivo, non si dovesse procedere con l'esecuzione di tutte le opere previste, il corrispettivo spettante sarà calcolato detraendo, proporzionalmente gli importi corrispondenti agli interventi da non eseguire.

ART. 13 – OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E DISPOSIZIONI VARIE

Per l'attuazione dei servizi in oggetto e per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato prestazionale, si fa riferimento e trovano applicazione tutte le disposizioni legislative e regolamentari in materia di progettazione e realizzazione di impianti di linee e reti per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica e telefonia, di cui alla seguente normativa :

- ex-L. 46 del 05 marzo 1990
- D.M. 37 del 22 gennaio 2008
- D.P.R. 558 del 14 dicembre 1999
- linee guida norma UNI, CEI e altri Enti di normalizzazione appartenete agli Stati membri dell'Unione Europea

ART. 14 – RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario risponderà personalmente nei confronti dell'Amministrazione per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente Capitolato, all'adeguatezza degli impianti realizzati in base alle richieste dell'Amministrazione, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del presente capitolato.

L' Aggudicatario è responsabile dei danni arrecati alla Amministrazione, ai suoi dipendenti ed a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque debba rispondere dell'esecuzione dell'incarico.

Sono a carico dell'Aggudicatario gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP o ad altra figura delegata dalla stazione appaltante per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli organi preposti anche durante la conduzione dei lavori, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dalla Stazione appaltante per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione. Dovranno essere effettuate, al RUP e ad altra figura delegata dalla stazione appaltante, per iscritto, in modo tempestivo tutte le comunicazioni in merito alle evenienze che, per qualunque causa, anche di forza maggiore, si dovessero verificare nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico e che rendessero necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione dei servizi.

L'Aggudicatario è tenuto ad eseguire gli incarichi secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante e dovrà garantire, nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, coerenza con tutta la documentazione tecnico-amministrativa ad esso fornita dopo l'aggiudicazione dalla Stazione appaltante.

Inoltre non dovrà interferire con il normale funzionamento degli uffici e non dovrà aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della Stazione appaltante.

ART. 15 – IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione appaltante si impegna a trasmettere al soggetto incaricato, all'atto della consegna del Servizio, tutto quanto in suo possesso ai fini del corretto svolgimento dell'incarico.

Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione non darà in ogni caso diritto all'Aggudicatario a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli per iscrizione delle riserve. La Stazione appaltante s'impegna, altresì, a garantire all'Aggudicatario, contestualmente all'affidamento del Servizio, il libero accesso alle aree oggetto di affidamento, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

ART. 16 – SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario e nullo di diritto.

ART. 17 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

Tutta la documentazione relativa o connessa a ciascun Progetto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e né l'Appaltatore né i professionisti a qualsiasi titolo incaricati della progettazione potranno darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della Stazione appaltante o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti, collaboratori e consulenti. L'Appaltatore è, comunque, responsabile dell'eventuale divulgazione delle informazioni relative al progetto, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza della stipula del contratto.

Relativamente ai dati personali di cui entrerà in possesso, l'Aggiudicatario ne è responsabile ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Regolamento UE n. 679/2016).

ART. 18 – VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ'

La Stazione appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante.

L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dal Committente non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali della attività esercitata dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

È facoltà della Stazione appaltante accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.

A tal fine, l'Aggiudicatario sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte della Stazione Appaltante e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto.

In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione appaltante, l'Affidatario ha facoltà di modificare la composizione del gruppo di progettazione e dell'Ufficio Direzione Lavori indicato in sede di offerta. In caso di modifiche non autorizzate all'interno dell'Ufficio, al Comune di Pordenone è riconosciuta la facoltà di risolvere il Contratto.

Il Comune di Pordenone ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante.

Nel caso in cui venga richiesta la sostituzione, l'Affidatario dovrà procedere alla medesima entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della formale richiesta da parte del Comune di Pordenone. Il personale proposto per la sostituzione dovrà, in ogni caso, avere requisiti professionali non inferiori a quello sostituito. Il rispetto di tale prescrizione potrà in ogni momento essere oggetto di specifica verifica da parte della Stazione appaltante.

La mancata sostituzione del personale nel termine sopra indicato, così come l'inosservanza da parte dell'Affidatario anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto nonché per l'adempimento di tutti gli obblighi gravanti sull'Appaltatore dei lavori.

ART. 19 – OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 103, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'appaltatore è obbligato, entro 10 (dieci) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione dell'appalto trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.).

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00.

Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.

Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'art 48, comma 5, del D:Lgs 18 aprile 2016, n. 50, la garanzia assicurativa è presentata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati e consorziati.

ART. 20 – CAUZIONE DEFINITIVA

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 103, comma 11 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50.

ART. 21 – PENALI

In tutti i casi di ritardato adempimento da parte dell'affidatario degli obblighi di cui agli articoli del presente Capitolato, e comunque ogni qualvolta nelle disposizioni di servizio impartite dal R.U.P. indicanti tempi e modi per l'espletamento di una prestazione, si evidenzino ritardi non imputabili alla Stazione appaltante, la stessa potrà applicare per ogni giorno naturale di ritardo una penale giornaliera in misura pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) della corrispettivo previsto per la medesima parte.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

ART. 22 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.

La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi, il Comune di Pordenone si intenderà libero da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo, impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, le ipotesi di seguito elencate:

- a) violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal "Codice di comportamento aziendale del Comune di Pordenone (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001) approvato con deliberazione di G.C. n.51 del 28/02/2014;
- b) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- c) intervenuta mancanza, nei confronti dell'Affidatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste nell'articolo 80 del Codice, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
- d) cessione, da parte dell'Affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione (al di fuori dei casi di cui all'art. 106, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);
- e) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- f) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- g) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- h) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'Appalto;
- i) quando l'Affidatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- j) quando l'Affidatario accumulasse un ritardo globale superiore a 30 giorni nell'espletamento di uno dei servizi;
- m) quando l'Affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione appaltante;
- n) quando l'Affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
- o) quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
- p) in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto;
- q) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato prestazionale, anche se non richiamati nel presente articolo.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 108, comma 2 lett. b) D.lgs. 50/2016 e s.m.i., ha l'obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'Aggiudicatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo P.E.C. ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.

Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'Aggiudicatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'Affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte dall'Affidatario, ai sensi dell'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

ART. 23 – RECESSO

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Affidatario, a mezzo P.E.C., con un preavviso non inferiore a venti giorni.

Il versamento delle spese e del corrispettivo dovrà essere eseguito entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa nota proforma cui seguirà regolare fattura al momento del ricevimento del versamento.

ART. 24 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Affidatario e il Comune di Pordenone in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, che non siano definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Pordenone. È, altresì, esclusa la competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 3, comma 19, della legge 24/12/2007, n. 244.

ART. 25 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

L'Affidatario e gli eventuali sub-affidatari e/o subcontraenti interessati ai servizi oggetto del presente affidamento devono utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente incarico devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro 7 giorni dalla sua accensione, pena la risoluzione del contratto. Entro lo stesso termine devono essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:

- a) i riferimenti specifici dell'Affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
- b) tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);

c) i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l’Affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.

Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione.

Tutti i documenti fiscali emessi per l’ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.

Il codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo gare (CIG) devono essere inseriti obbligatoriamente nella fattura elettronica PA.

ART. 26 – SICUREZZA DEL PERSONALE

L’Aggiudicatario assume con la propria organizzazione la gestione per il compimento dei servizi richiesti, a proprio rischio e necessaria autonomia, come stabilito dall’art. 1655 del Codice Civile, e rimane strettamente a carico dello stesso il rispetto delle normative poste a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti nei luoghi interessati.

I rischi attinenti le attività oggetto del servizio sono da considerarsi come “rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi” (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).